

# ***UIL Pubblica Amministrazione***

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA  
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: [uilpa@uilpa.it](mailto:uilpa@uilpa.it) -

sito internet: [www.uilpa.it](http://www.uilpa.it)

## **INFORMAZIONI SINDACALI**

**A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione**

**Ai componenti:** il Comitato Centrale

il Collegio dei Revisori dei Conti.

il Collegio dei Probiviri

**Circolare n. 106  
Del 20 MAGGIO 2005**

## **VERTENZA CONTRATTI: IL GOVERNO CONFERMA LE POSIZIONI DI CHIUSURA**

*STRACCIATA L'INTESA RAGGIUNTA CON LETTA SINISCALCO BACCINI E ALEMANNO.  
SI VA VERSO NUOVE AZIONI DI LOTTA. LUNEDI' LE DECISIONI DEI SINDACATI.*

Ieri pomeriggio si è svolto il previsto vertice tra sindacati confederali, governo, confindustria e commercio per discutere sui temi dell'economia e dello sviluppo.

Nel corso dell'incontro, il governo ha voluto affrontare anche il problema del rinnovo del contratto di lavoro per i pubblici dipendenti, benché i sindacati ritenessero che non fosse il tavolo competente proprio a causa della presenza dei rappresentanti delle parti datoriali private.

Purtroppo, il governo ha confermato la propria marcia indietro rispetto all'intesa di massima che era già stata raggiunta con una nutrita e qualificata schiera di ministri, che ora risultano pertanto del tutto screditati.

Ciò determina l'impossibilità di individuare un interlocutore attendibile.

L'unica strategia del governo sembra essere quella di procrastinare all'infinito i tempi della vertenza, come dimostra la convocazione di un tavolo ad hoc per il giorno 26 maggio p.v. .

Evidentemente, l'intenzione è quella di impedire il rinnovo dei contratti pubblici e dirottare risorse per altri scopi, come ad esempio il preannunciato taglio dell'IRAP, che si vorrebbe addirittura introdurre con decretazione d'urgenza.

Mentre da una parte si mortificano le aspettative di milioni di lavoratori a reddito fisso, dall'altra si premiano imprese e datori di lavoro privati, che intascano i profitti quando l'economia va bene e chiedono aiuti allo Stato quando le cose vanno male.

Si continua a chiedere sacrifici solo a una parte dei cittadini, lavoratori dipendenti e pensionati, che da soli sopportano i maggiori costi di una situazione economica certamente difficile, ma di cui essi non sono minimamente responsabili.

Se questa è la ricetta del governo per uscire dalla crisi, noi diciamo che non siamo d'accordo e ci opporremo con tutte le nostre forze.

Al termine della riunione e fino a tarda sera si sono riunite le segreterie confederali di CGIL-CISL-UIL insieme alle categorie del pubblico impiego, per decidere le azioni di lotta da intraprendere in risposta all'inaccettabile e offensivo atteggiamento delle controparti.

Si è deciso di avviare la mobilitazione generale di tutti i lavoratori, non solo dei settori pubblici, rimandando a lunedì pomeriggio le decisioni operative sulle modalità e le forme di sciopero.

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi della situazione.

Fraterni saluti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Salvatore Bosco